

→ **Milleproroghe** Domani il via libera dal Consiglio dei ministri. Monti: non cambiano gli equilibri

Lo Stato assume per tutto il 2012

Finita la manovra, che esce oggi dal Senato, arriva il Milleproroghe. Nuove assunzioni nella pubblica amministrazione. Prorogati anche gli sfratti e la social card. Monti avverte: nessuna modifica sulle pensioni.

VIRGINIA LORI

ROMA

Prorogate per un altro anno le assunzioni nella Pubblica Amministrazione. Lo prevede la bozza del milleproroghe che sarà esaminata nel Consiglio dei ministri di domani. Una sventagliata di norme, nessuna tuttavia di modifica alla manovra che oggi passerà il vaglio definitivo in Senato. Stando a indiscrezioni molti punti potrebbero essere eliminati nella versione finale. Tra le varie voci, anche quella sul regolamento dei taxi contro le pratiche abusive, che dovrebbe essere emanato entro il 30 giugno. Al preconsiglio di ieri ha fatto una «visita» anche il premier Mario Monti, provocando stupore tra i dirigenti dei vari ministeri. Monti è entrato nella sala, dove il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà era riunito con i tecnici, con la scusa di fare ai presenti gli auguri di Natale. Si è però anche voluto sincerare sui contenuti del decreto. «Non è che ci sono cose che erodono la manovra?», ha chiesto il professore. È stato il sottosegretario Catricalà, secondo il resoconto di alcuni presenti, a rassicurarlo sul fatto che il provvedimento in esame non conterrà «sorprese». Il riferimento sarebbe alle pressioni per rimettere mano alla riforma delle pensioni, e in particolare al regime per i lavoratori precoci, che dopo 42 anni di lavoro possono subire penalizzazioni in caso di ritiro prima dei 62 anni d'età.

MISURE

Il testo circolato ieri prevede che le amministrazioni statali, compreso il personale del comparto sicurezza, agenzie ed enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca, potranno effettuare le assunzioni autorizzate (o in corso di autorizzazione) fino al 31 dicembre 2012. Ci sarà un anno in più anche per le verifiche sismiche, per cui è



L'aula della Camera dei deputati

STATO-REGIONI

Trasporto locale, 400 milioni in più per i pendolari

Intesa raggiunta sui finanziamenti al trasporto pubblico locale (Tpl) su ferro. L'intesa prevede che le risorse per il 2012 per il trasporto locale derivino dalla somma dei 400 milioni lasciati dal governo Berlusconi, 800 previsti dal governo Monti. A questi si aggiungono, come stabilito ieri, 314 milioni da un finanziamento tantum alle Regioni per il 2011, non utilizzato, spostato al 2012, 86 milioni che dovrà reperire il governo e 148 milioni che verranno spostati dalle Regioni dall'edilizia sanitaria. In tutto 1,748 milioni di euro che saranno fuori dai vincoli del Patto di stabilità con l'impegno del governo alla fiscalizzazione del Tpl dal 2013. Le Regioni, che stimavamo in 2,1 miliardi il fabbisogno necessario, si sono comunque dette soddisfatte. Il ministro per gli Affari Regionali Piero Gnudi ha poi annunciato l'accordo «per istituire una Commissione sull'efficienza del Tpl che dovrà terminare i lavori entro fine febbraio». «L'accordo consente di evitare i gravissimi disagi ai pendolari dovuti ai tagli del precedente governo», commenta Michele Meta (Pd). **M.FR.**

istituito un apposito Fondo per contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico.

Ci sono molte partite, comunque, che dovranno chiudersi nel 2012. Ad esempio quella di Inpdap e Enpals, che confluiranno nell'Inps dal primo gennaio. Gli organi tuttavia resteranno in carica fino alla chiusura dei bilanci dei due enti. E comunque non oltre il primo aprile 2012. Restano in vigore per altri sei mesi anche i contratti a tempo delle 650 unità di personale impiegate presso gli Sportelli unici per l'immigrazione delle Prefetture e presso gli uffici immigrazione delle Questure. Si punta così a garantire la piena operatività degli uffici, già fortemente impegnati nel completamento delle complesse procedure di emersione del lavoro irregolare, e che saranno ulteriormente impegnati nell'attuazione dell'Accordo di integrazione, la cui entrata in vigore dal prossimo mese di marzo richiederà uno straordinario sforzo organizzativo.

I PIÙ POVERI

Slittamenti particolari interessano le fasce meno abbienti della popolazione. Arriva infatti una ulteriore

proroga al blocco degli sfratti: il nuovo termine è previsto al 31 dicembre del 2012. Anche la «carta acquisti» per i più poveri, più conosciuta come social card, viene prorogata per tutto il 2012. La disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica: lo stanziamento di 50 milioni era stato già previsto dalla disposizione che si intende prorogare.

Sul fronte internazionale viene prorogata la partecipazione dell'Italia ai programmi dell'Fmi per fronteggiare la crisi finanziaria. Si prevede un prestito al Fondo di 23,4 miliardi a carico della Banca d'Italia ma con la garanzia dello Stato. Resta in vigore fino al 31 dicembre del 2012 anche l'obbligo di acquisire la licenza di pubblica sicurezza per lo svolgimento delle attività di internet point. Stesso termine anche per l'obbligo delle impronte digitali sulla carta d'identità. Il termine fissato al primo gennaio del prossimo anno è stato posticipato per «individuare adeguati requisiti di sicurezza», come, ad esempio, evitare la falsificazione delle carte d'identità cartacee. Slitta invece al 2 aprile 2012 il termine per la piena entrata in operatività del Sistri, il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti. ♦